

Gennaio 2018



Prove generali per il ponte girevole sul canale Incile

Il sindaco: l'opera incompiuta di Porta a Mare è superata un enorme vantaggio per l'economia e per il quartiere

PISA

«L'opera incompiuta di Pisa è superata. Il collegamento tra il canale dei Navicelli e l'Arno, così importante nella storia della città, è ripristinato. Si compie così il circuito navigabile Arno-Navicelli-Scolmatore-mare e si risana un'area degradata. Un vantaggio per l'economia, per l'ambiente e per il quartiere», così il sindaco Marco Filippeschi che nei giorni scorsi ha assistito alle prove di funzionamento del ponte girevole a Porta a Mare.

Con la riapertura dell'Incile, il collegamento tra Arno e Navicelli, si ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera considerata strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare. Gli obiettivi sono molteplici: dalle opportunità per la cantieristica del comparto nautico all'apertura di una nuova "strada d'acqua" che può essere utilizzata sia da linea di collegamento urbano che da mezzi per il trasporto di turisti, fino al miglioramento ambientale grazie alla migliore integrazione tra le acque di canale e fiume.

La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa ed i lavori sono finanziati da Olt come opera compensativa in seguito alla installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno.

Nei dintorni del canale la viabilità sta cambiando, anzi

IL PROGETTO

Navicelli più navigabili con la nuova conca



La capacità di navigazione nel canale dei Navicelli sarà aumentata anche grazie al finanziamento concesso dal Cipe (comitato interministeriale), d'intesa con la Regione, per la realizzazione di una conca all'intersezione tra il canale e l'autostrada A12. «Il mercato dei mega-yacht si sta orientando verso imbarcazioni che tendono alla lunghezza di 100 metri e, per consentire il loro passaggio, ora reso impossibile dai fondali dei Navicelli e dalla presenza del ponte dell'autostrada prima di Tombolo, è indispensabile eliminare il "tappo" all'intersezione», ha spiegato Giovandomenico Caridi, amministratore unico della Navicelli Spa. «Il canale - aggiunge - sarà scavato fino ad una profondità di 13 metri in modo da permettere agli yacht più grandi di transitare direttamente tra la darsena pisana e il porto di Livorno. Questa era una richiesta avanzata al presidente Rossi da parte di tutti i cantieri della nostra zona». Il contributo è di 6 milioni di euro, gli altri 6 milioni per realizzare la conca saranno stanziati da un operatore privato che ha già dato la sua disponibilità attraverso un project financing. L'obiettivo è aggiudicare i lavori entro la fine del 2019.

è già largamente cambiata nei mesi e nelle settimane scorse. Il 13 marzo scorso era stata completata la demolizione del ponte su via Livornese, per iniziare i lavori di posizionamento del nuovo ponte: una struttura prefabbricata in cemento armato

precompresso. Il ponte ora è sovralevato di circa 180 centimetri rispetto a quello precedente, in modo da permettere una luce libera sotto trave di 6,05 metri e leggendamente ruotato, così da consentire il passaggio delle barche lungo il canale dei Navicelli. Fi-



La struttura del pontegirevole su lungarno



Il nuovo ponte di via Livornese

per realizzare l'ultimo tratto del collegamento fluviale.

Il lungo cantiere ha già visto la realizzazione di una serie di interventi. Tra questi la rimozione dei fanghi di dragaggio, la bonifica del canale, la rimozione della vecchia "ghigliottina", la manutenzione e il ripristino delle funzionalità del ponte girevole.

E poi la realizzazione dei muri di imbocco del canale e della soletta di fondo. L'escavazione dello sbocco sull'Arno, l'installazione di tutte le porte vinciane all'interno del canale, le due conche di navigazione, le operazioni di collaudo statico della porta arginale e dei pancori, nonché la realizzazione della massicciata arginale a protezione idraulica dello sbocco.

Intanto nei giorni scorsi sono finiti i lavori alla rotonda che si trova dopo il nuovo ponte sull'Incile in via Livornese. La rotonda era stata realizzata troppo piccola, così è stata rifatta più larga in maniera da migliorare il traffico.

GRUPPO EDITORIALE RIVISTATE

PROVE GENERALI PER IL PONTE GIREVOLE SUL CANALE INCILE

IL SINDACO: L'OPERA INCOMPIUTA DI PORTA A MARE È SUPERATA UN ENORME VANTAGGIO PER L'ECONOMIA E PER IL QUARTIERE



«L'opera incompiuta di Pisa è superata. Il collegamento tra il canale dei Navicelli e l'Arno, così importante nella storia della città, è ripristinato. Si compie così il circuito navigabile Arno-Navicelli-Scolmatore-mare e si risana un'area degradata. Un vantaggio per l'economia, per l'ambiente e per il quartiere», così il sindaco Marco Filippeschi che nei giorni scorsi ha assistito alle prove di funzionamento del ponte girevole a Porta a Mare.

Con la riapertura dell'Incile, il collegamento tra Arno e Navicelli, si ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera considerata strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare. Gli obiettivi sono molteplici: dalle opportunità per la cantieristica del comparto nautico all'apertura di una nuova "strada d'acqua" che può essere utilizzata sia da linea di collegamento urbano che da mezzi per il trasporto di turisti, fino al miglioramento ambientale grazie alla maggiore integrazione tra le acque di canale e fiume.

La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa ed i lavori sono finanziati da Olt come opera compensativa in seguito alla installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno.

Nei dintorni del canale la viabilità sta cambiando, anzi è già largamente cambiata nei mesi e nelle settimane scorse. Il 13 marzo scorso era stata completata la demolizione del ponte su via Livornese, per iniziare i lavori di posizionamento del nuovo ponte: una struttura prefabbricata in cemento armato precompresso. Il ponte ora è sopraelevato di circa 180 centimetri rispetto a quello precedente, in modo da permettere una luce libera sotto trave di 6,05 metri e leggermente ruotato, così da consentire il passaggio delle barche lungo il canale dei Navicelli. Fino a quel momento la viabilità era sempre stata garantita grazie alla strada realizzata sul terrapieno che passa tra il ponte e il canale dei Navicelli. I lavori per il nuovo ponte sull'Incile in via Livornese erano iniziati nel maggio 2015. Primo passo il varo delle travi di sostegno, l'ossatura principale della struttura. Nelle settimane successive sono state realizzate le opere di rifinitura, dopodiché il nuovo ponte è stato aperto al traffico, mentre il cantiere si è spostato dove c'era la strada provvisoria, poi demolita per realizzare l'ultimo tratto del collegamento fluviale.

Il lungo cantiere ha già visto la realizzazione di una serie di interventi. Tra questi la rimozione dei fanghi di dragaggio, la bonifica del canale, la rimozione della vecchia "ghigliottina", la manutenzione e il ripristino delle funzionalità del ponte girevole.

E poi la realizzazione dei muri di imbocco del canale e della soletta di fondo. L'escavazione dello sbocco sull'Arno, l'installazione di tutte le porte vinciane all'interno del canale, le due concate di navigazione, le operazioni di collaudo statico della porta arginale e dei panconi, nonché la realizzazione della massicciata arginale a protezione idraulica dello sbocco.

Intanto nei giorni scorsi sono finiti i lavori alla rotonda che si trova dopo il nuovo ponte sull'Incile in via Livornese. La rotatoria era stata realizzata troppo piccola, così è stata rifatta più larga in maniera da migliorare il traffico.

Livorno corre sui binari per superare Genova nella partita dei container in arrivo dall'estremo Oriente. Svolta sul rigassificatore, diventato «strategico»: i tedeschi di E.On cedono le loro quote ai finlandesi

alle pagine 2 e 3 **Fatucchi, Ognibene**

Le due svolte del **rigassificatore** (che ora è diventato un affare)

Il governo Gentiloni lo ha inserito tra le infrastrutture strategiche, aumentandone il valore. E la proprietà dell'impianto cambia: i tedeschi di E.On venderanno le loro quote ai finlandesi

Livornesi lo chiamano «bombole», il suo vero nome è Olt, ed è il rigassificatore ormeggiato al largo della costa livornese. Ora sta per passare di mano: giorni fa il colosso tedesco dell'energia E.On ha annunciato che accetterà l'offerta della finlandese Fortum pari a 22 euro per ciascuna azione della controllata Uniper Global Commodities, attraverso la quale detiene il 48,24% della società Olt Offshore Lng Toscana. Passa di mano quindi poco meno della metà del capitale mentre Iren, l'altro socio forte di Olt con il 49,07%, ribadisce la posizione già espressa in passato: «La partecipazione nel rigassificatore non è strategica per il gruppo che comunque è concentrato nella gestione dell'impianto e sta valutando quale può essere la migliore valorizzazione».

Tradotto significa che Iren non ha avviato nessuna procedura di vendita ma guarda all'arrivo di eventuali proposte d'acquisto. La mossa dei tedeschi (che hanno ceduto Uniper, dopo averla scorporata nel 2016, perché vogliono concentrarsi sul business delle reti e delle rinnovabili ritenute più promettente) rimischia le carte, anche perché l'ipotesi fino ad oggi più accreditata era che E.On e Iren si sarebbero mosse insieme per uscire da Olt: l'impianto, infatti, è stato valutato in circa un miliardo di euro ed è attualmente gestito

Il piano b
L'impianto è cruciale in casi di emergenza o nei periodi in cui sale il fabbisogno di gas

con una governance sostanzialmente paritaria, visto che il capitale è suddiviso praticamente a metà fra il colosso tedesco e la multiutility emiliana (al netto del 2,69% in mano a Golar Lng), ed è quindi plausibile che un eventuale acquirente non sia allettato dalla prospettiva di sborsare mezzo miliardo per poi di fatto non comandare. Sarà fondamentale quindi capire come vogliano muoversi i nuovi arrivati. Cosa faranno i finlandesi arrivati a Livorno via Francoforte? Gli scenari sono tutti aperti, potrebbero cedere la loro quota così come puntare a comprarsi tutto.

Certo è che l'Olt è diventato progressivamente più appetibile dal momento della sua entrata in funzione, nel 2013, grazie a una serie di decisioni governative e comunitarie. L'impianto è fra

22
euro per azione
Il valore della
proposta
d'acquisto dei
finlandesi di
Fortum a E.On

49%
Le quote
dell'altro socio
forte di Olt, la
società di
multiutility Iren
Spa

le infrastrutture che il ministero per lo Sviluppo ha definito strategiche ed essenziali per il Paese, perché garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti di gas e la diversificazione delle fonti: l'Olt offre il servizio di *Peak Shaving*, una delle misure di emergenza per fronteggiare situazioni sfavorevoli come il maggior fabbisogno nel periodo invernale, crisi temporanee come quella provocata recentemente da un'esplosione nell'impianto di distribuzione del gas a Baumgarten an der March, in Austria, oppure dovute a tensioni geopolitiche particolarmente pericolose per l'Italia che si approvvigiona via gasdotto solo da Russia, Olanda e Nord Africa. A favore dei futuri sviluppi del terminale gioca anche l'aver ricevuto il cosiddetto «fattore di garanzia pieno» dopo la chiusura,

lo scorso anno, del contenzioso con l'Autorità dell'energia: adesso a Olt viene riconosciuta una remunerazione piena anche in caso di mancato funzionamento. La Strategia energetica nazionale (Sen) prevede poi che dall'anno prossimo venga superato l'attuale sistema di tariffe fisse per la rigassificazione in favore di un meccanismo che permetterà di vendere la capacità di rigassificazione dei terminali attraverso aste pluriennali, annuali, mensili e inframensili per riuscire ad aumentare l'utilizzo dei terminali e beneficiare delle condizioni favorevoli del mercato. Ci sono infine le opportunità offerte in prospettiva dalla direttiva europea Dafi (Deployment of Alternative Fuels Infrastructure, recepita dal governo italiano nel 2016) che prevede di arrivare nel 2030 all'eliminazione completa dei combustibili che contengono zolfo dall'alimentazione delle navi, in favore di carburanti «verdi» come il Gnl. E l'Olt potrà svolgere un ruolo decisivo nella partita dello Small scale Lng (la movimentazione di piccole partite di gas) offrendo la possibilità di scaricare gas direttamente dall'impianto su piccole navi metaniere che potranno poi distribuirlo presso stazioni di rifornimento a terra, nei porti del Mediterraneo.

La posizione strategica e la versatilità dell'impianto fanno di Olt uno dei principali candidati per questo nuovo segmento di business, visto anche che la Sen ha deciso di puntare sui rigassificatori esistenti senza realizzarne di nuovi. Un mix di provvedimenti che rende strategico il rigassificatore toscano e promette una adeguata «valorizzazione» dei passaggi di mano.

S.O.

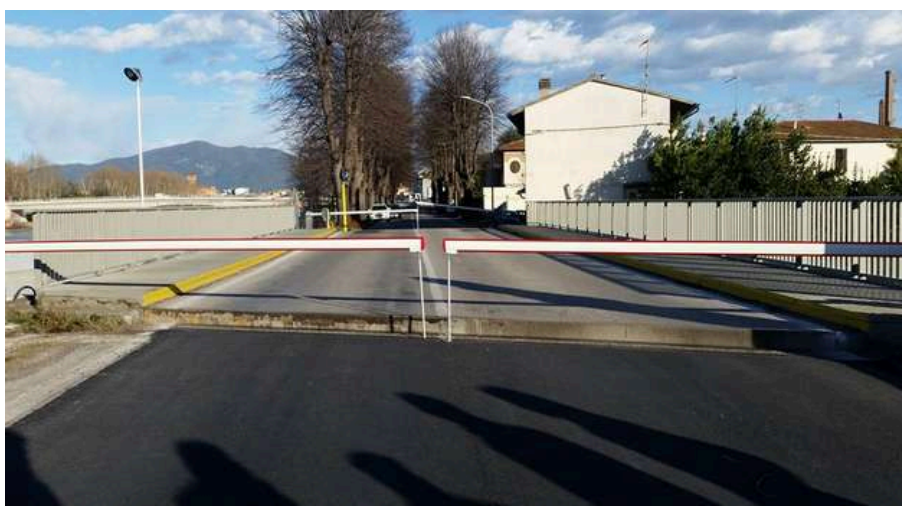
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cos'è

Olt è un rigassificatore: si tratta di un impianto, ancorato dal 2013 al largo di **Tirrenia**, in grado di stoccare il gas liquido scaricato dalle navi metaniere. Tramite delle condutture il **gas liquido** viene trasferito a terra e, grazie a un processo di scambio termico favorito dall'acqua di mare, torna allo stato **gassoso** e poi immesso nella rete nazionale.

PONTE GIREVOLE IN AZIONE: VIDEO

IL SINDACO: «INCILE, L'OPERA NON E' PIU' UN'INCOMPIUTA»



«L'opera incompiuta di Pisa è superata: il collegamento fra il Canale dei Navicelli e l'Arno, così importante nella storia della città, è ripristinato. Si compie così il circuito navigabile Arno-Navicelli-Scolmatore-mare e si risana un'area degradata. Un vantaggio per l'economia, per l'ambiente e per il quartiere» così il **sindaco di Pisa Marco Filippeschi** che oggi, mercoledì 17 gennaio, ha assistito alle prove di funzionamento del ponte girevole.



Con la riapertura dell'Incile, il **collegamento tra Arno e Navicelli**, si ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'**opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare**. La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt

Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa e sono **finanziati da Olt** come opera compensativa in seguito alla installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno.



PORTA A MARE

Pronta la rotatoria in via Livornese

Si avvicina l'apertura dell'Incile tra Arno e canale dei Navicelli



La nuova rotatoria in via Livornese

PISA

Finiti nei giorni scorsi i lavori alla rotonda che si trova dopo il nuovo ponte sull'Incile in via Livornese. La rotatoria era stata realizzata troppo piccola, così è stata rifatta più larga in maniera da migliorare il traffico. I lavori fanno parte del progetto di riapertura dell'Incile, il collegamento tra Arno e Navicelli che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare (e una delle opere che fa parte della mostra che si apre oggi in Logge dei Banchi). La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa ed i la-

vori sono finanziati da Olt come opera compensativa in seguito all'installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno.

Stanno dunque andando a compimento le opere legate all'apertura del canale Incile, la cui inaugurazione si avvicina.

Il 13 marzo scorso era stata completata la demolizione del ponte su via Livornese, per iniziare i lavori di posizionamento del nuovo ponte: una struttura prefabbricata in cemento armato precompresso. Il ponte è sopraelevato di circa 180 centimetri rispetto a quello precedente, in modo da permettere una luce libera sotto trave di 6,05 metri e leggermente ruotato, così da consen-

tire il passaggio delle barche lungo il canale dei Navicelli.

Il lungo cantiere ha già visto la realizzazione di una serie di interventi. Tra questi la rimozione dei fanghi di dragaggio, la bonifica del canale, la rimozione della vecchia "ghigliottina", la manutenzione e il ripristino delle funzionalità del ponte girevole. E poi la realizzazione dei muri di imbocco del canale e della soletta di fondo. L'escavazione dello sbocco sull'Arno, l'installazione di tutte le Porte Vinciane all'interno del canale, le due concate di navigazione, le operazioni di collaudo statico della porta arginale e dei panconi, nonché la realizzazione della massicciata arginale a protezione idraulica dello sbocco.

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA

PRONTA LA ROTATORIA IN VIA LIVORNESE

SI AVVICINA L'APERTURA DELL'INCILE TRA ARNO E CANALE DEI NAVICELLI



Finiti nei giorni scorsi i lavori alla rotonda che si trova dopo il nuovo ponte sull'Incile in via Livornese. La rotatoria era stata realizzata troppo piccola, così è stata rifatta più larga in maniera da migliorare il traffico. I lavori fanno parte del progetto di riapertura dell'Incile, il collegamento tra Arno e Navicelli che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare (e una delle opere che fa parte della mostra che si apre oggi in Logge dei Banchi). La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa ed i lavori sono finanziati da Olt come opera compensativa in seguito all'installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno.

Stanno dunque andando a compimento le opere legate all'apertura del canale Incile, la cui inaugurazione si avvicina.

Il 13 marzo scorso era stata completata la demolizione del ponte su via Livornese, per iniziare i lavori di posizionamento del nuovo ponte: una struttura prefabbricata in cemento armato precompresso. Il ponte è sopraelevato di circa 180 centimetri rispetto a quello precedente, in modo da permettere una luce libera sotto trave di 6,05 metri e leggermente ruotato, così da consentire il passaggio delle barche lungo il canale dei Navicelli.

Il lungo cantiere ha già visto la realizzazione di una serie di interventi. Tra questi la rimozione dei

fanghi di dragaggio, la bonifica del canale, la rimozione della vecchia “ghigliottina”, la manutenzione e il ripristino delle funzionalità del ponte girevole. E poi la realizzazione dei muri di imbocco del canale e della soletta di fondo. L’escavazione dello sbocco sull’Arno, l’installazione di tutte le Porte Vinciane all’interno del canale, le due concate di navigazione, le operazioni di collaudo statico della porta arginale e dei panconi, nonché la realizzazione della massicciata arginale a protezione idraulica dello sbocco.

NEWS dalle AZIENDE



OLT conclude operazioni di scarico di GNL alla FSRU Toscana

Lo scorso 30 dicembre si sono concluse con successo le operazioni di scarico di GNL presso l'impianto di rigassificazione FSRU Toscana. Ad annunciarlo in una nota è la società OLT Offshore LNG Toscana, partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE - già E.ON Global Commodities SE - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. Nell'ambito dell'operazione sono stati scaricati dalla nave metaniera "Methane Kari Elin" circa 127.500 Mclq di GNL, con capacità pari a 138.267 metri cubi. Le attività realizzate fanno seguito alla gara indetta da OLT, nell'ambito della procedura per il servizio di Peak Shaving aggiudicata lo scorso 22 novembre. Il gas, stoccato presso i serbatoi del Terminale "FSRU Toscana", spiega una nota dell'azienda, "resterà a disposizione fino al 31 marzo 2018. Come segnalato sul sito web di OLT, l'offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving. Il GNL scaricato per il servizio di Peak Shaving proviene da Trinidad e Tobago, un dato che "riconferma il contributo fornito dal Terminale alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano", conclude OLT.

RIFATTA LA ROTONDA DOPO IL PONTE SULL'INCILE

E' STATA ALLARGATA PER MIGLIORARE IL TRAFFICO



Finiti nei giorni scorsi i **lavori alla rotonda** che si trova dopo il nuovo **ponte sull'Incile** in **via Livornese**. La rotatoria era stata realizzata troppo piccola, così è stata rifatta più larga in maniera da migliorare il traffico.

I lavori fanno parte del progetto di riapertura dell'Incile, il **collegamento tra Arno e Navicelli** che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'**opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare**. La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa e sono **finanziati da Olt** come opera compensativa in seguito alla installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno. **A cura della stessa Olt i lavori sulla viabilità e quindi il rifacimento della rotonda.**



Foto di Michele Bianucci

LAVORATA UN'INTERA METANIERA DELLA STASCO (SHELL) AL LARGO DI LIVORNO

A FINE ANNO CONCLUSE LE OPERAZIONI DI SCARICO DI GNL, PROVENIENTE DA TRINIDAD E TOBAGO, DALLA NAVE METHANE KARI ELIN PER IL SERVIZIO DI PEAK SHAVING OFFERTO DAL TERMINALE FSRU TOSCANA

OLT Offshore LNG Toscana ha concluso a fine 2017 le operazioni di scarico di GNL presso l'impianto di rigassificazione FSRU Toscana; 127.500 Mcliq di GNL sono stati scaricati dalla nave metaniera Methane Kari Elin, con capacità di 138.267 metri cubi, in pratica quasi l'intera nave. L'operazione fa seguito alla gara indetta da OLT, nell'ambito della procedura per il servizio di *peak shaving* aggiudicata lo scorso 22 novembre. Il gas, stoccato presso i serbatoi del Terminale FSRU Toscana, resterà a disposizione fino al 31 marzo 2018.

La Methane Kari Elin è una LNG tanker costruita nel 2004 che naviga sotto bandiera di Bermuda, ha lunghezza totale di 279m e larghezza massima di 43m, con stazza lorda di 93.410 tonnellate.

L'unità opera a noleggio per conto della Shell Trading and Shipping Company (STASCo), la divisione di trading e navigazione della major company anglo olandese.

“Il GNL scaricato proviene da Trinidad e Tobago, a riconferma del contributo che il Terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano, in un'ottica di sicurezza strategica, potendo ricevere l'83% del GNL prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo e GNL dal 90% delle navi metaniere che compongono la flotta mondiale. Grazie a tale flessibilità ricettiva, il Terminale ha finora ricevuto GNL da 9 paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, USA” commenta la società con sede a Livorno, che ha offerto per il quinto anno consecutivo il *peak shaving*, una delle misure di emergenza stabilite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del Piano di Emergenza per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas che potranno verificarsi nel periodo invernale dell'Anno Termico 2017/2018 e così garantire la sicurezza strategica al nostro Paese. In caso di emergenza, tale servizio permetterebbe, dal 1° gennaio al 31 marzo, di immettere, con breve preavviso, gas in rete precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale per far fronte a richieste di punta in un periodo limitato.

OLT Offshore LNG Toscana SpA è partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE (la vecchia E.ON Global Commodities SE, 48,24%) e Golar LNG (2,69%), e OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana, ormeggiato a 22 km al largo delle coste tra Livorno e Pisa, connesso alla rete nazionale mediante gasdotto di 36.5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas (di cui 29.5 km in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e 2 km sulla terraferma), capace a regime di 3,75 miliardi di mc annui.

COME RISERVA STRATEGICA NEL TERMINALE OFFSHORE AL LARGO DI LIVORNO

OLT Offshore LNG Toscana ha stoccato 127 mila mq di GNL

Concluse le operazioni di scarico per il servizio di Peak Shaving offerto dal Terminale "FSRU Toscana" - I quantitativi per le emergenze

LIVORNO - La società OLT Offshore LNG Toscana ha reso noto che si sono recentemente concluse con successo le operazioni di scarico di GNL presso l'impianto di rigassificazione "FSRU Toscana". Circa 127.500 Mciq di GNL sono stati scaricati dalla nave metaniera "Methane Kari Elin", con capacità pari a 138.267 metri cubi. L'operazione fa seguito alla gara indetta da OLT, nell'ambito della procedura per il servizio di Peak Shaving aggiudicata lo scorso 22 novembre.

Il gas, stoccato presso i serbatoi del Terminale "FSRU Toscana", resterà a disposizione fino al 31 marzo 2018. Come segnalato sul sito web dell'azienda, l'offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving.

"Il GNL scaricato per il servizio di Peak Shaving proviene da Trinidad e Tobago: tale dato riconferma il contributo che il Terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema

(segue in ultima pagina)

OLT Offshore LNG Toscana

italiano - hanno affermato da OLT - il Terminale può infatti ricevere l'83% del GNL prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo; può inoltre ricevere GNL da circa il 90% delle navi metaniere che compongono attualmente la flotta mondiale. Grazie a questa sua flessibilità ricettiva, il Terminale ha finora ricevuto GNL da 9 paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa, contribuendo a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti."

La società OLT Offshore LNG Toscana ha offerto il servizio di Peak Shaving per il quinto anno consecutivo. Il Peak Shaving è una delle misure di emergenza stabilite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del "Piano di Emergenza" per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas, che potranno verificarsi nel periodo invernale dell'Anno Termico 2017/2018, e garantire la sicurezza del Sistema Gas Italia. In caso di emergenza, tale servizio permetterebbe, a partire dal 1° gennaio 2018 fino al 31 marzo 2018, di immettere, con breve preavviso, gas in rete - precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale - per far fronte a esigenze di richiesta di punta del sistema gas per un periodo limitato di tempo.

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE - già E.ON Global Commodities SE - (48,24%)

e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di

36,5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

Il rigassificatore fa rifornimento

Olt, concluso lo scarico di Gnl per far fronte a casi di emergenza energetica



A bordo del rigassificatore

► LIVORNO

La società Olt Offshore LNG Toscana comunica che si sono concluse le operazioni di scarico di Gnl nell'impianto di rigassificazione "FSRU Toscana". Circa 127.500 Mciq di Gnl sono stati scaricati dalla nave metaniera "Methane Kari Elin", con capacità pari a 138.267 metri cubi. L'operazione fa seguito alla gara indetta da Olt, nell'ambito della procedura per il servizio di Peak Shaving aggiudicata lo scorso 22 novembre.

Il gas, stoccato presso i serbatoi del Terminale "FSRU Tosca-

na", resterà a disposizione fino al 31 marzo 2018. Come segnalato sul sito web dell'azienda, l'offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving. «Il Gnl scaricato per il servizio di Peak Shaving proviene da Trinidad e Tobago - afferma Olt in una nota - Tale dato riconferma il contributo che il terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano. Il Terminale può infatti ricevere l'83% del Gnl prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo; può inoltre ricevere Gnl

da circa il 90% delle navi metaniere che compongono attualmente la flotta mondiale. Grazie a questa sua flessibilità ricettiva, il terminale ha finora ricevuto GNL da 9 paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa, contribuendo a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti».

La società Olt Offshore LNG Toscana ha offerto il servizio di Peak Shaving per il quinto anno consecutivo. Il Peak Shaving è una delle misure di emergenza stabilite con decreto del ministe-



Ecco il rigassificatore Olt al largo delle coste pisane-livornesi

ro dello Sviluppo Economico, nell'ambito del "Piano di Emergenza" per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas, che potranno verificarsi nel periodo invernale dell'anno termico 2017/2018, e garantire la sicurezza del Sistema Gas Italia. In caso

di emergenza, tale servizio permetterebbe, a partire dal 1° gennaio 2018 fino al 31 marzo 2018, di immettere, con breve preavviso, gas in rete -stoccato nei serbatoi del terminale - per far fronte a esigenze di richiesta di punta del sistema gas per un periodo limitato di tempo.

8 CRONACA LIVORNO

LA CITTA' E L'ECONOMIA

GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2018

IL TELEGRAFO**STOCCAGGIO**

IL GAS NEI SERBATOI
RESTERÀ A DISPOSIZIONE
FINO AL 31 MARZO

GASIERE

IL TERMINALE PUÒ RICEVERE
GAS DAL 90% DELLE NAVI
CHE SOLCANO I NOSTRI MARI



SERVIZI
L'impianto
off-shore
rifornisce la rete
nazionale di gas

PIANO SICUREZZA

Terminale Olt: pronto il rifornimento di gas

SI SONO concluse le operazioni di scarico di Gnl per il servizio di Peak Shaving offerto dal Terminale 'Feru Toscana'. Circa 127.500 Mciq di Gnl sono stati scaricati dalla nave metaniera 'Methane Kari Elin', con capacità pari a 138.267 metri cubi. L'operazione fa seguito alla gara indetta da Olt, nell'ambito della procedura per il servizio di Peak Shaving aggiudicata lo scorso 22 novembre. Il gas, stoccato nei serbatoi del Terminale 'Feru Toscana', resterà a disposizione fino al 31 marzo. L'offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving. «Il gnl scaricato per il



ESPERTI Le manovre con tecnici altamente specializzati

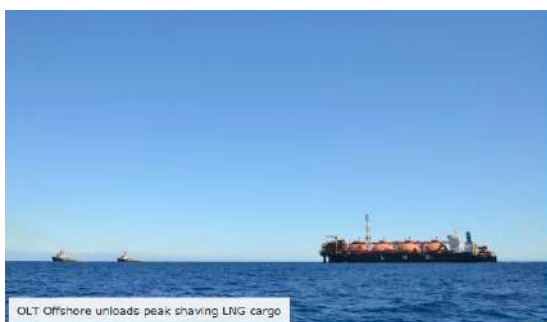
servizio di Peak Shaving proviene da Trinidad e Tobago: tale dato riconferma il contributo che il Terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento per il sistema italiano – hanno affermato da Olt – il Terminale può infatti ricevere l'83% del Gnl prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo; può inoltre ricevere Gnl da circa il 90% delle navi metaniere che compongono la flotta mondiale». La società Olt Offshore Lng Toscana ha offerto il servizio di Peak Shaving per il quinto anno consecutivo. Il Peak Shaving è una delle misure di emergenza stabilite con Decreto del Ministero

dello Sviluppo Economico, nell'ambito del 'Piano di Emergenza' per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas, che potranno verificarsi nel periodo invernale dell'anno termico 2017/2018, e garantire la sicurezza del Sistema Gas Italia.

IN CASO di emergenza, tale servizio permetterebbe, a partire dal 1° gennaio 2018 fino al 31 marzo 2018, di immettere, con breve preavviso, gas in rete – precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale – per far fronte a esigenze di richiesta di punta del sistema gas per un periodo limitato di tempo.

OLT OFFSHORE UNLOADS PEAK SHAVING LNG CARGO

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA COMPLETED THE DISCHARGE OF LIQUEFIED NATURAL GAS SET FOR THE PEAK SHAVING SERVICES ON DECEMBER 30, 2017



Around 127.500 cubic meters of LNG were discharged by the LNG carrier Methane Kari Elin, with a cargo capacity of 138.267 cubic meters, OLT Offshore said in a statement.

The operation follows the tender launched by OLT as a part of the procedure for the peak shaving service awarded on November 22, 2017.

The LNG, stored in the terminal tanks, will be available until March 31, 2018.

"The LNG discharged for the peak shaving service comes from Trinidad and Tobago," OLT said.

The terminal can receive the 83 percent of the LNG produced by the liquefaction plants in the world. Moreover, it can receive LNG carriers up to the 90 percent of the world fleet.

"Thus, thanks to its flexibility, the terminal has so far received LNG from 9 different countries, Algeria, Nigeria, Norway, Holland, Peru, Qatar, Spain, Trinidad and Tobago, USA, contributing to ensure the security of supply and diversification of sources," the statement reads.

Under the peak shaving service, the volumes delivered will be made available to Snam Rete Gas from January 1 to March 31, 2018.

OLT Offshore LNG Toscana set up from the association of Iren Group (49.07 percent), Uniper Global Commodities (48.24 percent) and Golar LNG (2.69 percent), owns and manages the floating regasification Terminal FSRU Toscana.

The terminal, moored about 22 km off the coasts between Livorno and Pisa, is connected to the national grid through a 36.5 km long pipeline, operated and managed by Snam Rete Gas, of which: about 29.5 km at sea, 5 km in the floodway and the remaining 2 km on dry land.

At full capacity, FSRU Toscana has a regasification capacity of 3.75 billion cubic meters a year, about 4 percent of the national requirement.

TERMINALE OLT: PRONTO IL RIFORMIMENTO DI GAS

CIRCA 127.500 MCLIQ DI GNL SONO STATI SCARICATI DALLA NAVE METANIERA 'METHANE KARI ELIN', CON CAPACITA' PARI A 138.267 METRI CUBI



L'impianto off-shore rifornisce la rete nazionale di gas

Livorno, 4 gennaio 2018 - SI SONO concluse le operazioni di scarico di Gnl per il servizio di **Peak Shaving** offerto dal **Terminale 'Fsr Toscana'**. Circa 127.500 Mcliq di Gnl sono stati scaricati dalla nave metaniera 'Methane Kari Elin', con capacità pari a 138.267 metri cubi. L'operazione fa seguito alla gara indetta da **Olt**, nell'ambito della procedura per il servizio di Peak Shaving aggiudicata lo scorso 22

novembre. Il gas, stoccato nei serbatoi del Terminale 'Fsr Toscana', resterà a disposizione fino al 31 marzo. L'offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving.

«Il gnl scaricato per il servizio di Peak Shaving proviene da Trinidad e Tobago: tale dato riconferma il contributo che il Terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento per il sistema italiano – hanno affermato da Olt – il Terminale può infatti ricevere l'83% del Gnl prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo; può inoltre ricevere Gnl da circa il 90% delle navi metaniere che compongono la flotta mondiale».

La società Olt Offshore Lng Toscana ha offerto il servizio di Peak Shaving per il quinto anno consecutivo. Il Peak Shaving è una delle misure di emergenza stabilite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del 'Piano di Emergenza' per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas, che potranno verificarsi nel periodo invernale dell'anno termico 2017/2018, e garantire la sicurezza del Sistema Gas Italia.

IN CASO di emergenza, tale servizio permetterebbe, a partire dal 1° gennaio 2018 fino al 31 marzo 2018, di immettere, con breve preavviso, gas in rete – precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale – per far fronte a esigenze di richiesta di punta del sistema gas per un periodo limitato di tempo.

OLT, SCARICATO A LIVORNO IL GAS PER LE EMERGENZE 2018



Il rigassificatore di Livorno è pronto ad affrontare le eventuali carenze di gas del periodo invernale. La società Olt Offshore Lng Toscana (partecipata da Gruppo Iren e Uniper global commodities) che gestisce il rigassificatore off-shore Fsrù Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa, annuncia che si sono

concluse con successo le operazioni di scarico di circa 127.500 Mcliq di gas naturale liquefatto (Gnl) che sarà a disposizione fino al 31 marzo 2018.

Il 22 novembre scorso infatti la società ha aggiudicato la gara per il servizio di "peak shaving", una delle misure di emergenza stabilite dal ministero dello Sviluppo economico per fronteggiare le emergenze del sistema nazionale. A trasportare il Gnl appena arrivato a Livorno è stata la nave metaniera 'Methane Kari Elin' proveniente da Trinidad e Tobago.

«Tale dato - commenta la società - riconferma il contributo che il terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano».

Il terminale, infatti, è adatto a ricevere l'83% del Gnl prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo da circa il 90% delle navi metaniere.

«Grazie a questa sua flessibilità ricettiva - aggiunge l'Olt - il terminale ha finora ricevuto Gnl da nove paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa, contribuendo a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti».

GNL, AL TERMINALE OLT CARICO DUFENERGY DA TRINIDAD E TOBAGO

PER IL SERVIZIO DI PEAK SHAVING

Sabato scorso 30 dicembre si sono concluse con successo le operazioni di scarico di GNL presso l'impianto di rigassificazione Olt di Livorno: circa 127.500 mc di GNL acquistati da Dufenergy Trading sono stati scaricati dalla nave metaniera "Methane Kari Elin", con capacità pari a 138.267 metri cubi. L'operazione fa seguito alla gara indetta da Olt, nell'ambito della procedura per il servizio di peak shaving aggiudicata lo scorso 22 novembre ([v. Staffetta 23/11/17](#)).

Il gas, stoccato presso i serbatoi del terminale "FSRU Toscana", resterà a disposizione fino al 31 marzo 2018. Come segnalato sul sito web di Olt, l'offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving.

"Il GNL scaricato per il servizio di peak shaving proviene da Trinidad e Tobago: tale dato riconferma il contributo che il terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano", si legge in una nota Olt. "Il terminale può infatti ricevere l'83% del GNL prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo; può inoltre ricevere GNL da circa il 90% delle navi metaniere che compongono attualmente la flotta mondiale. Grazie a questa sua flessibilità ricettiva, il terminale ha finora ricevuto GNL da 9 paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa, contribuendo a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti".

In caso di emergenza, il servizio di peak shaving permetterebbe, a partire dal 1° gennaio 2018 fino al 31 marzo 2018, di immettere, con breve preavviso, gas in rete - precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del terminale - per far fronte a esigenze di richiesta di punta del sistema gas per un periodo limitato di tempo.

PEAK SHAVING, A LIVORNO GNL DA TRINIDAD E TOBAGO

CONCLUSO LO SCARICO DI 127.500 MC DALLA NAVE “METHANE KARI ELIN”



Si sono concluse il 30 dicembre scorso le operazioni di scarico di Gnl presso l'impianto di rigassificazione Fsrù Toscana. Lo comunica oggi Olt Offshore, precisando che 127.500 mc di Gnl sono stati scaricati al terminale al largo di Livorno dalla metaniera da 138.267 mc “Methane Kari Elin”.

L'operazione, ricorda una nota, fa seguito alla gara indetta da Olt nell'ambito della procedura per il servizio di peak shaving aggiudicata lo scorso 22 novembre, in base alla quale il Gnl stoccato presso i serbatoi di Fsrù Toscana resterà a disposizione fino al 31 marzo 2018 ([QE 22/11](#)).

Il Gnl scaricato per il servizio di peak shaving arriva da Trinidad e Tobago, rivela la nota, sottolineando che tale provenienza “riconferma il contributo che il terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano”. Fsrù Toscana, infatti, ha finora ricevuto Gnl da 9 Paesi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa.

Olt Offshore (Iren 49,07%, Uniper 48,24%, Golar 2,69%) offre nel 2018 il servizio di peak shaving per il quinto anno consecutivo.

CONCLUDE LE OPERAZIONI DI SCARICO, GAS A DISPOSIZIONE

La società OLT Offshore LNG Toscana comunica che in data 30 dicembre si sono concluse con successo le operazioni di scarico di GNL presso l'impianto di rigassificazione "FSRU Toscana". Circa 127.500 Mcliq di GNL sono stati scaricati dalla nave metaniera "Methane Kari Elin", con capacità pari a 138.267 metri cubi. L'operazione fa seguito alla gara indetta da OLT, nell'ambito della procedura per il servizio di Peak Shaving aggiudicata lo scorso 22 novembre. Il gas, stoccato presso i serbatoi del Terminale "FSRU Toscana", resterà a disposizione fino al 31 marzo 2018. Come segnalato sul sito web dell'azienda, l'offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving.

«Il GNL scaricato per il servizio di Peak Shaving proviene da Trinidad e Tobago: tale dato riconferma il contributo che il Terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano – hanno affermato da OLT – il Terminale può infatti ricevere l'83% del GNL prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo; può inoltre ricevere GNL da circa il 90% delle navi metaniere che compongono attualmente la flotta mondiale. Grazie a questa sua flessibilità ricettiva, il Terminale ha finora ricevuto GNL da 9 paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa, contribuendo a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti».

La società OLT Offshore LNG Toscana ha offerto il servizio di Peak Shaving per il quinto anno consecutivo. Il Peak Shaving è una delle misure di emergenza stabilite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del "Piano di Emergenza" per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas, che potranno verificarsi nel periodo invernale dell'Anno Termico 2017/2018, e garantire la sicurezza del Sistema Gas Italia. In caso di emergenza, tale servizio permetterebbe, a partire dal 1° gennaio 2018 fino al 31 marzo 2018, di immettere, con breve preavviso, gas in rete – precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale – per far fronte a esigenze di richiesta di punta del sistema gas per un periodo limitato di tempo.

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE- già E.ON Global Commodities SE- (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36.5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29.5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

CONCLUSO SCARICO GNL ALLA “FSRU TOSCANA”

LIVORNO – SABATO SCORSO 30 DICEMBRE, SI SONO CONCLUSE CON SUCCESSO LE OPERAZIONI DI SCARICO DI GNL ALL’IMPIANTO DI RIGASSIFICAZIONE “FSRU TOSCANA”



LIVORNO – Sabato scorso 30 Dicembre, si sono concluse con successo le operazioni di scarico di Gnl all’impianto di rigassificazione “Fsrु Toscana”. Circa 127.500 Mcliq di Gnl sono stati scaricati dalla nave metaniera “Methane Kari Elin”, con capacità pari a 138.267 metri cubi. L’operazione fa seguito alla gara indetta da Olt Offshore Lng Toscana, nell’ambito della procedura per il servizio di Peak Shaving aggiudicata lo scorso 22 Novembre.

Il gas, stoccato presso i serbatoi del terminale

“Fsrु Toscana”, resterà a disposizione fino al 31 Marzo 2018. Come segnalato sul sito web dell’azienda, l’offerta di capacità di rigassificazione è garantita anche in concomitanza con il servizio di Peak Shaving.

«Il Gnl scaricato per il servizio di Peak Shaving proviene da Trinidad e Tobago: tale dato riconferma il contributo che il Terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano, sostiene Olt in un comunicato.

Il Terminale può infatti ricevere l’83% del Gnl prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo; può inoltre ricevere Gnl da circa il 90% delle navi metaniere che compongono attualmente la flotta mondiale. Grazie a questa sua flessibilità ricettiva, il Terminale ha finora ricevuto Gnl da nove Paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa, contribuendo a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti».

La società Olt Offshore Lng Toscana ha offerto il servizio di Peak Shaving per il quinto anno consecutivo. Il Peak Shaving è una delle misure di emergenza stabilite con decreto del ministero dello Sviluppo economico, nell’ambito del “Piano di Emergenza” per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas, che potranno verificarsi nel periodo invernale dell’Anno Termico 2017/2018, e garantire la sicurezza del Sistema Gas Italia. In caso di emergenza, tale servizio permetterebbe, a partire dal primo Gennaio 2018 fino al 31 Marzo 2018, di immettere, con breve preavviso, gas in rete – precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale – per far fronte a esigenze di richiesta di punta del sistema gas per un periodo limitato di tempo.

RIGASSIFICATORE LIVORNO: OLT STOCCA 127.500 MCLIQ

L'OPERAZIONE FA SEGUITO ALLA GARA INDETTA DA OLT NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA PER IL SERVIZIO DI 'PEAK SHAVING', AGGIUDICATA LO SCORSO 22 NOVEMBRE. IL GAS, STOCCATO PRESSO I SERBATOI DEL TERMINALE TOSCANO, RESTERÀ A DISPOSIZIONE FINO AL 31 MARZO 2018



Si sono concluse con successo il 30 dicembre scorso le operazioni di scarico di circa 127.500 Mcliq di gas naturale liquefatto (Gnl), presso il rigassificatore 'Fsru Toscana', al largo della costa tra Livorno e Pisa, trasportati dalla nave metaniera 'Methane Kari Elin'. Ne dà notizia, in una nota, la società Olt Offshore Lng Toscana.

“Il Gnl scaricato proviene da Trinidad e Tobago: tale dato riconferma il contributo che il terminale fornisce alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il sistema italiano – affermano da Olt -. Il Terminale può infatti ricevere l'83% del Gnl prodotto dagli impianti di liquefazione esistenti al mondo, e può inoltre riceverlo da circa il 90% delle navi metaniere. Grazie a questa sua flessibilità ricettiva, il terminale ha finora ricevuto Gnl da 9 paesi diversi: Algeria, Nigeria, Norvegia, Olanda, Perù, Qatar, Spagna, Trinidad e Tobago, Usa, contribuendo a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti”.

Il Peak shaving è una delle misure di emergenza stabilite con Decreto del ministero dello Sviluppo economico, nell'ambito del piano di emergenza per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il sistema nazionale del gas, che potranno verificarsi nel periodo invernale.